



Comune di Torgiano - TORO, PG

Prot. 0005823 del 18/05/2010 art. 19:25

U. 11/01/08

Documenti P. Segretario



MOD 7

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'UMBRIA  
PERUGIA**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 e s.m.i.;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;  
**VISTO** il Decreto Presidente della Repubblica 26.11.2007 n. 233 e s.m.i.;  
**VISTO** il D.P.R. 2.7.2009 N. 91;  
**VISTA** la comunicazione del 23 giugno 2009 prot. N. 628 con cui la competente Soprintendenza di settore ha avviato il procedimento diretto a sottoporre a tutela il bene di cui in premessa, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 e s.m.i. e artt. 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 42/2004;  
**VISTA** la proposta di vincolo del 12 novembre 2009 prot. N. 10680 della competente Soprintendenza;  
**VISTA** la nota del 22.1.2010 della competente Soprintendenza;  
**RITENUTO** che l'immobile sito in Torgiano, loc. Ponte di Rosciano, denominato "Mulino di Mezzo" sito in Provincia di Perugia, comune di Torgiano, loc. Ponte di Rosciano, censito al N.C.E.U. fg. 32 p.lla p.lla 1293, 1294 subb. 1 e 2, p.lla 1295 subb. 1 e 2, come dalla unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. a) del citato decreto legislativo 42/04 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;  
**VISTI** gli artt. 10, 13, 14 e 15 del citato decreto lgs. n. 42/2004;

**DECRETA**

l'immobile denominato "Mulino di Mezzo" situato in Provincia di Perugia, comune di Torgiano, località Ponte di Rosciano, esattamente individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. a) del citato decreto legislativo 42/04, e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa al destinatario individuato nella relata di notifica e al comune di Torgiano, a cura della competente Direzione regionale.

Il provvedimento verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. N. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il TAR competente, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 e s.m.i., ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, N. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Perugia,

7 APR. 2010

14 APR. 2010



Perugia, .....  
Perugia, Torgiano (Art. 18 - D.P.R. 445/2000)

1 (uno)

IL FUNZIONARIO  
Direttore Amministrativo e e.f. coord.  
(Dott. Alessandro Perretti)  
(firmato per esteso)

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Francesco Scoppola

<b>COMUNE DI TORGIANO</b> Provincia di Perugia	
Pratica n. <i>1282</i>	
Parere C.C.A.P. acquisito il .....	<i>18/05/2010</i>
Il Resp. del Procedimento	<i>[Signature]</i>
Allegato al permesso di costruire n. .... del .....	
<b>IL RESPONSABILE AREA</b> (Geom. Bruno Rosignoli)	

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI,  
IL PAESAGGIO, IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO  
E ETNOANTROPOLOGICO DELL'UMBRIA

D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 Titolo I Art. 10 comma 3 lettera a.

PROVINCIA: PG

COMUNE: Torgiano - Loc. Ponte di Rosciano  
Immobile denominato "Mulino di mezzo"

Censito al N.C.E.U. Foglio 32, particella 1293, 1294 sub 1 e 2, 1295 sub 1 e 2.

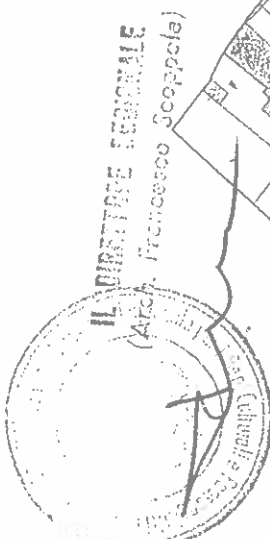
IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Anna Di Bene



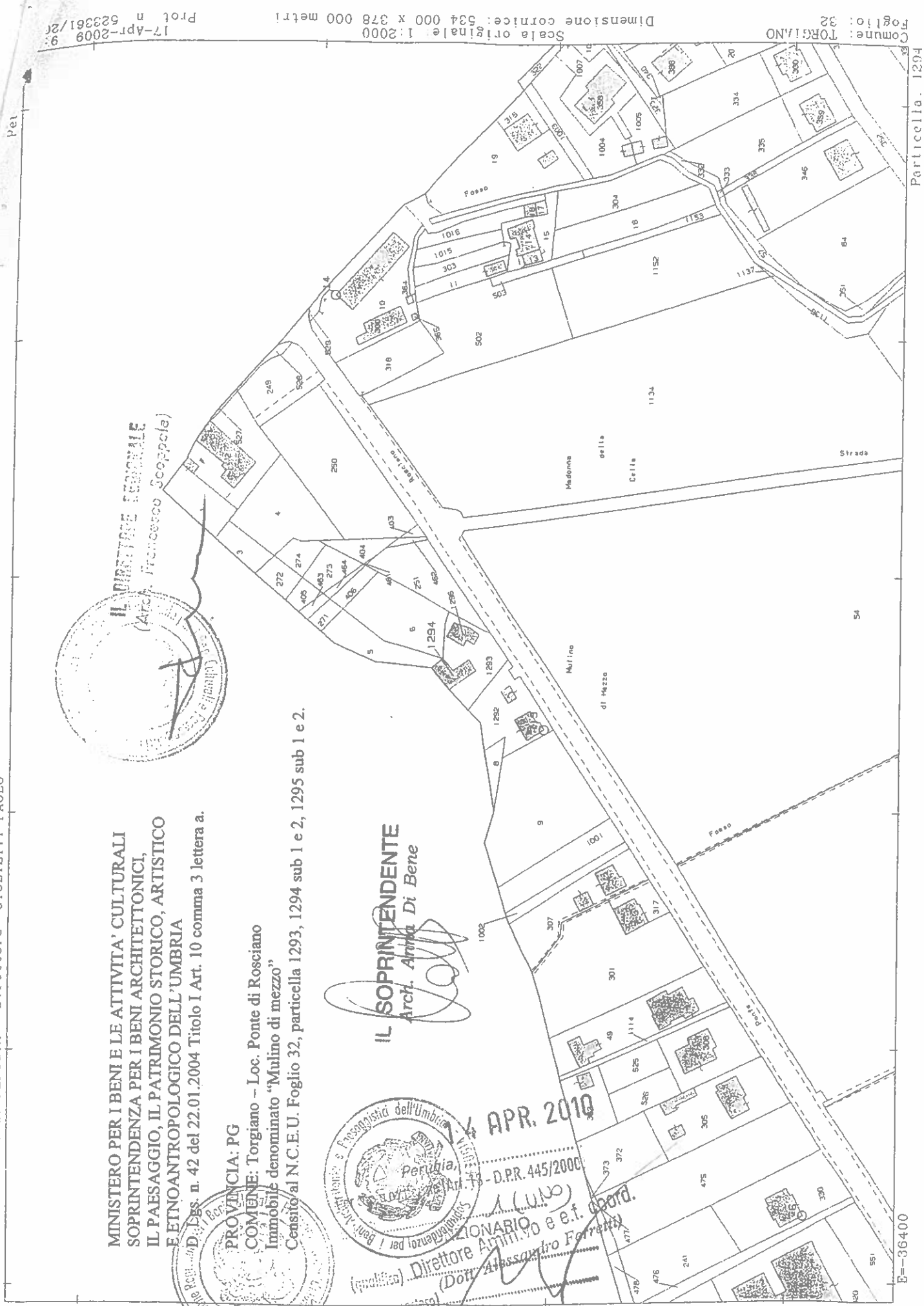
4 APR. 2010

D.P.R. 445/2000

DIRETTORE AMMINISTRATIVO e e.f. coord.  
(Dot. Alessandro Ferranti)



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Francesco Scoppola



Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534 000 X 378 000 metri  
Comune: TORGIANO Foglio: 32

17-Apr-2009 9:52:36/20

E=36400

N=8700



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria - PERUGIA  
tel. 07557411 - fax 0755728221

14 APR. 2010

19 - D.P.R. 445/2000

2 (due) e.f. COORD.  
Direttore: **Antonio**  
(Dott. Alessandro Ferretti)

**Relazione storico-artistica e descrittiva del  
Mulino di mezzo**

(firma per esteso)

**situato in Comune di Torgiano e censito al N.C.E.U. al Fg.32, particella 1293, particella 1294  
sub 1 e 2, e p.lla 1295 sub 1 e 2. MULINO DI MEZZO  
AL PONTE DI ROSCIANO<sup>1</sup>**

Il Mulino oggetto della presente relazione, detto anche "Mulino della Torre", situato in comune di Torgiano, era raggiungibile per una via parallela al Chiascio, vicina al ciglio del fiume. Era uno di tre mulini costruiti a breve distanza tra loro, tutti sullo stesso versante sinistro del fiume denominati Mulino di Sopra, Mulino di Mezzo e Mulino di Sotto. Il Mulino di Mezzo è composto da una torre in arenaria, una casa in laterizio con cornice di gronda ed una capanna. La torre parte dal livello più basso ove erano collocate le pale corrispondenti alla caduta d'acqua del canale di derivazione costruito proprio in corrispondenza della chiusa posta nel corso d'acqua subito dopo il ponte di Rosciano; solo qui è riportata, nei catasti grafici del 1731 e del 1835, una paratia sul lato destro del fiume utile alla regolazione delle acque nei periodi di massima piena; di questa ne restano ancora i ruderi. Sullo stesso versante sinistro del fiume in corrispondenza del vicinissimo ponte di Rosciano c'era, e rimane ancora con uso industriale, una osteria con ampio piazzale.

Una prima menzione di un mulino in questa zona si ha nel 1106 e nel 1157, tra i beni dell'abbazia di San Salvatore, con la chiesa di "Sancti Angeli et Sancti Christophori cum molendinis ac diversis appenditiis suis".(1)

Nel 1277 Domina Jacoba filia Domini Tancredi de Rosiano risulta essere la proprietaria di due mulini "iuxta Torscianum". (2)

Nel 1330 la proprietà figura a nome di Nallo di Cinolo di Giovanni di Rosciano e successivamente nel 1377 di Biagio di Nallo, probabilmente suo figlio, parente di Telle signore di Rosciano in quel tempo. (3) Queste menzioni derivano dai fatti di cronaca che vedono questi personaggi prodigarsi per l'accettazione della signoria di Perugia, venendo quindi risarciti per i danni arrecati ai loro mulini a Torgiano, operati dalle parti avverse che erano in quel periodo lo stato della Chiesa da Roma e la città di Bettona.

Nel 1425 il Mulino di Mezzo viene menzionato tra i beni mal amministrati per i quali la proprietaria Alda di Francesco di Telle chiede risarcimento al marito Giovanni Ranieri. Così lo stesso marito avrebbe lasciato "che non defese quanto potea" a Teveruccio Signorelli la possibilità di appoggiare un nuovo mulino sulla terra di Alda. (4)

Nel 1521 papa Leone X riconosce a Fabrizio Signorelli un "mero et mixto imperio" sui mulini del feudo di Rosciano. Nel 1559 questo personaggio vendette un quarto del Mulino di Mezzo alla sorella Porzia, moglie di Bernardino Signorelli per una elevata cifra di cinquecento scudi. (6)

Nel 1620 Camillo Signorelli affitta per tre anni ad un tal Matteo di Moscasonno la quarta parte del Mulino "atto a macinare il grano con Valchiera" per sette some di grano, un pan cascato, un paio di

capponi, un paio di galline, un capretto e un paio di polli all'anno. (6)

Nel 1703-1704 il Mulino viene stimato per espletare i passaggi ereditari derivanti dalla proprietà originaria di Fabrizio Signorelli. Gli stimatori, Bartolomeo Felici e Bartolomeo Ferretti agrimensori compilano un documento interessante per le descrizioni e per i criteri adottati, il tutto fu conservato dalla famiglia Ansidei che ne divenne così proprietaria. Nella capanna si può ancora osservare sul trave ricurvo che reggeva la mezzeria del tetto, la data 1741 e le iniziali di Vincenzo Ansidei.

Il mulino è rimasto in funzione fino al tempo dell'ultima guerra mondiale, era proprietà della famiglia Pucci ed era gestito dal sig. Raniero Sigismondi. Quei proprietari lo vendettero a Zetti Anselmo che ne fece cessare l'attività. Nella propria guida a Torgiano lo scrittore Vittorio Falcinelli riporta una descrizione della parte antica del mulino nello stato di allora: "nel piano sotto terra stavano i 'girandle' (grande ruota con pale sulle quali cadeva con forza l'acqua) che facevano girare, al piano superiore, le macine alle quali perveniva, dal piano sotto il tetto, il grano. L'acqua che metteva in moto le macine, correva dalla chiusa vicina mediante un canale murato che finiva sul muro del mulino con apertura obbligata, detta 'capocorda' in dialetto. Sull'apertura del muro era fissato un 'portone' che si alzava o abbassava a seconda dell'acqua che si fosse voluta per azionare più o meno velocemente le macine. Se alla chiusa o alle sponde del fiume si fossero dovute fare delle riparazioni, allora il 'portone' si apriva completamente al fine di garantire la fuoriuscita dell'acqua. Il mulino aveva due macine, una per il solo grano, l'altra per soli 'mestumi' (cereali diversi)".

L'edificio conserva ancora nella torre, in aperture, finestre e caditoie, particolari architettonici del quattordicesimo e del quindicesimo secolo. Così pure nella casa accanto riporta aspetto e cornice del XVIII secolo. La casa era accessibile per un piccolo ponte e ad unione dell'insieme esisteva ed esiste una piccola corte in piano.

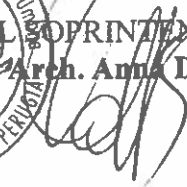
I dati storici della presente descrizione sono desunti dallo studio di Francesco Guarino in corso di pubblicazione con il titolo "Il Feudo di Rosciano nell'Umbria centrale", così pure i seguenti riferimenti bibliografici.

1. M.Sensi, *Monasteri benedettini in Assisi, ...* in *Aspetti di vita benedettina nella storia di Assisi*, p.49
2. ASP, Cause per alfabeto, 7, 1 (Baroni del territorio).
3. P.Pellini, *Dell'Historia di Perugia...*, I, p.1164.
4. BAP, Ms 176, 243 bis.
5. ASP, Archivio Ansidei, B, 13, Giurisdizione e notizie della signoria di Rosciano.
6. ASP, Archivio Ansidei, B, 11, Affari diversi sec. XV-XVIII.
7. Vittorio Falcinelli, *Torgiano*, tip. Porziunca, 1977.

Arch. Fabio Palombaro



SOPRINTENDENTE  
Arch. Anna Di Bene



REGIONALE  
(Arch. Francesco Scoppola)

